Coordinamento Servizi
per la grave marginalità
"*PORTA APERTA*"
Relazione sociale 2025



Porta Aperta
Viale Varese 25 22100 Como
Tel. 031/267010 porta.aperta@caritascomo.it

INDICE

Premessa 5

Dati 2025 7

- Le persone incontrate a Porta Aperta
- Gli stranieri incontrati a Porta Aperta
- Le principali aree di bisogno

Accoglienza famiglie da paesi terzi in emergenza abitativa 12

Piano Freddo 2025 – 26 13

Settimana Giubilare 14

Rendicontazione spese al 31.12.2025 15

Allegato 1 – Pronto Soccorso Dentale

Allegato 2 – Ambulatorio Casa Santa Luisa

PREMESSA

Anche quest'anno presentiamo la relazione del Coordinamento Servizi per la Grave Marginalità "Porta Aperta" relativa al 2025. Al suo interno troverete, oltre alla consueta analisi dei dati statistici, anche un resoconto delle attività del Pronto Soccorso Dentistico e dell'ambulatorio nonché alcuni approfondimenti tematici.
Nel 2025, nel periodo tra gennaio e giugno, gli incontri di équipe sono stati gestiti con la supervisione di due psicologhe (Sara e Giorgia) del consultorio Icarus di Como. Come di consueto gli incontri avevano una cadenza quindicinale ed erano in presenza, il lunedì dalle 14.30 alle 16.30. Da settembre a dicembre gli incontri di équipe si sono svolti una sola volta al mese: una volta in presenza il lunedì dalle 14.30 alle 16.30 e una volta in modalità online dalle 18.00 alle 20.00 per favorire una maggior partecipazione da parte dei volontari.

I temi trattati nella prima parte dell'anno hanno riguardato:

- il tema della residenza fittizia;
- temi inerenti l'organizzazione del servizio;
- tema del limite anche attraverso dei role playing;
- è stato fatto un lavoro in preparazione alla giornata formativa dei CdA diocesani;
- il colloquio e in modo particolare il ruolo passivo.

Nelle équipe tra settembre e dicembre si sono toccate le seguenti tematiche:

- formazione in materia di immigrazione;
- predisposizione di un vademecum per volontari e operatori;
- preparazione della settimana giubilare (vedi apposita sezione all'interno di questa relazione).

Interessante è stato anche il confronto con Claudio Berni referente di Caritas per la comunicazione che ci ha aiutato a riflettere sui dati del 2024 (anche su questo vedi apposita sezione). Inoltre, sempre a livello formativo, si è condiviso l'intervento del direttore della Caritas Bergamo, don Roberto Trussardi, che aveva come focus proprio i volontari Caritas. Gli incontri di équipe sono stata anche l'occasione per confrontarsi con una serie di persone e professionisti. Nello specifico, abbiamo incontrato gli operatori del progetto Bridge.

Relativamente al "Piano freddo" 2025-26 accanto alla struttura di via Borgovico, anche quest'anno vi è stata l'accoglienza diffusa nelle parrocchie, denominata "Progetto Betlemme", che ha visto l'adesione di 11 realtà ospitanti (più una nella città di Sondrio) portando a 23 il numero dei posti. Non è stato invece possibile far partire il progetto nella Comunità dei "Santi della carità" perché gli spazi erano occupati dall'accoglienza di una famiglia migrante. Significativo che a questo progetto partecipino quasi 400 volontari.

Per quanto riguarda gli operatori che a vario titolo lavorano a "Porta Aperta", il 2025 ha visto l'ingresso di Claudia Sala nell'affiancamento dell'équipe del dormitorio. A dicembre 2025, nell'ambito del Piano Freddo, è stato rinnovato il contratto a Carolina C. Jimenez per il progetto Betlemme presso la parrocchia di Albate che anche per l'inverno 2025-2026 ha accolto delle donne in precedenza ospiti del dormitorio di via Napoleona. Infine è stato assunto Gianluca Verdicchia nelle mattine di apertura di Porta Aperta per aiutare gli operatori e i volontari nella gestione del Piano Freddo.

Buona lettura

Il responsabile
Beppe Menafra

DATI 2025

LE PERSONE INCONTRATE A "PORTA APERTA"

Nel corso del 2025 si sono rivolte al servizio "Porta Aperta" (PA) **933 persone** (Tab.1), a fronte delle 931 del 2024. Era dal 2007, cioè da 18 anni, che le presenze non si attestavano sotto le mille unità. I primi quattro paesi più rappresentati sul totale delle persone giunte a PA nel 2025 sono: Italia (203), Tunisia (87), Marocco (79) e Pakistan (60).

TAB. 1
TUTTE LE PERSONE, 2025

Nazione	N. PERSONE	%
ITALIA	203	22%
TUNISIA	87	9%
MAROCCO	79	8%
PAKISTAN	60	6%
PERÚ	54	6%
NIGERIA	43	5%
SOMALIA	36	4%
EGITTO	33	4%
EL SALVADOR	32	3%
SRI LANKA	28	3%
altre nazioni	278	30%
Totale	**933**	**100%**

Se si accorpano gli stranieri che si sono rivolti a PA nel 2025 si nota come la presenza di cittadini extracomunitari e comunitari (non italiani) sia consistente per il servizio (730 persone su 933). Questa predominanza di stranieri non deve però distogliere l'attenzione dal fatto che **il singolo paese più rappresentato presso il servizio nel 2025 resta l'Italia (il 21.76% del totale).**

TAB. 2 – UOMINI E DONNE, 2025

Categoria	N.	%
Italiani (maschi)	159	17%
Italiani (femmine)	44	5%
Comunitari (maschi)	23	2%
Comunitari (femmine)	12	1%
ExtraComunitari (maschi)	549	59%
ExtraComunitari (femmine)	146	16%
Totale	**933**	100%

La maggioranza delle persone italiane che si è rivolta a PA nel 2025 è costituita da uomini (159 su 203) mentre **tra gli stranieri la presenza femminile, pur essendo inferiore a quella maschile, ha un peso decisamente maggiore** (572 uomini e 158 donne, quindi le donne sono circa il 20% del totale stranieri). Questo dato è fortemente condizionato dalla presenza sul nostro territorio di donne straniere in cerca di lavori prevalentemente di cura (assistenza famigliare, colf).

Prima di approfondire ulteriormente i dati, analizziamo l'età anagrafica di chi si è rivolto al servizio (Tab. 3): **gli ospiti italiani con meno di 25 anni sono solo 3 (2% del totale) a differenza degli stranieri che sono 99 (14% del totale).**

TAB. 3 – ETÀ, 2025

Fascia d'età	Totale	%	Italiani	%	Stranieri	%
Età <= 25	102	11%	3	2%	99	14%
Età 26 e 35	267	29%	17	8%	250	34%
Età 36 e 55	364	39%	87	43%	277	38%
Età >= 56	200	21%	96	47%	104	14%
Totale	**933**	100%	**203**	100%	**730**	100%

Salendo con l'età, il rapporto tra italiani e stranieri cambia. **Gli italiani tra i 36 e i 55 anni sono 87 (43%); nella stessa fascia d'età, gli stranieri sono 277 (circa 38%). Un quadro di questo tipo si spiega in parte con il fatto che le popolazioni dei paesi di forte immigrazione in Italia sono tendenzialmente più giovani.** Parallelamente, complice la profonda crisi economica in corso in Italia, gli italiani che perdono il lavoro in età non più giovane e non riescono a ricollocarsi, sprofondando spesso in situazioni di forte povertà ed emarginazione, sono un numero significativo.

TAB. 4 – PRIMI COLLOQUI, 2025		
Nazione	**N.**	**%**
ITALIA	79	19%
MAROCCO	38	9%
TUNISIA	38	9%
PERÚ	29	7%
SRI LANKA	25	6%
PAKISTAN	21	5%
EGITTO	19	3%
NIGERIA	17	4%
EL SALVADOR	16	4%
UCRAINA	11	2%
altre nazioni	118	31%
Totale	**424**	**100%**

Nel 2025, 424 persone (circa il 45% del totale) accedevano al servizio per la prima volta mentre le altre erano già note (Tab.4). Nel 2024 i "nuovi" ospiti erano 431 (circa il 46% del totale). Nel 2023, 405 (circa il 42% del totale). Nel 2022 i primi colloqui erano stati 481 (circa il 44% del totale) mentre nel 2021 erano stati 369 (circa il 32% del totale). Quindi una percentuale in linea con gli ultimi anni.

Nella tabella 4 si possono notare i primi colloqui suddivisi per nazionalità. Per poter fare un confronto riportiamo di seguito gli stessi **dati relativi al 2024**: dove il paese più rappresentato, **tra le persone giunte per la prima volta a "Porta Aperta"**, rimane sempre **l'Italia** (56 persone 14%), **secondo** il **Marocco** (50 persone, il 12% del totale primi colloqui), seguita dalla **Tunisia** (46 persone, 11%), Perù (36 persone 8%), Sri Lanka (25 persone 6%) e Pakistan (24 persone 6%). **Quindi nel 2025 possiamo notare un aumento di nuove persone provenienti dalla Tunisia e dal Perù.** I luoghi di origine del fenomeno migratorio, osservando i dati, mostrano i cambiamenti delle rotte di provenienza.

I 203 italiani durante il 2025 hanno sostenuto 1074 colloqui a PA (Tab. 5), quasi uno su cinque dei colloqui realizzati nell'anno (si tenga presente che per ogni persona si effettuano anche più colloqui,

TAB. 5 – COLLOQUI TOTALI, 2025		
Nazione	**N.**	**%**
ITALIA	1074	20%
TUNISIA	745	14%
MAROCCO	665	12%
EGITTO	388	7%
SOMALIA	248	5%
PAKISTAN	245	5%
NIGERIA	219	4%
ALGERIA	193	4%
SENEGAL	137	3%
altre nazioni	1666	26%
Totale	**5322**	**100%**

infatti in totale i colloqui nel 2025 sono stati 5322, in media quasi 6 colloqui all'anno per ogni utente).

La significativa differenza in percentuale tra i colloqui sostenuti dagli italiani rispetto agli stranieri è in parte dovuta alla lingua comune che facilita la comprensione, in parte a situazioni più complicate da gestire, che richiedono un tutoraggio più frequente e a lungo termine.

TAB. 6 – NUMERO COLLOQUI, 2025		
Numero colloqui	**N.**	**%**
1 colloquio	317	34%
da 2 a 5	365	40%
da 6 a 10	116	12%
da 11 a 20	85	9%
più di 20	50	5%
Totale	**933**	**100%**

Riepilogando: **317** persone che si sono rivolte a PA nel corso del 2025 hanno sostenuto **un solo colloquio**, **365 da 2 a 5** e **116 da 6 a 10. Più di 10 colloqui sono stati sostenuti da 135 ospiti.** (tab. 6).

TAB. 7 – SENZA DOCUMENTI, 2025		
Nazione	**N.**	**%**
TUNISIA	8	19%
NIGERIA	7	16%
MAROCCO	7	16%
PAKISTAN	5	12%
SOMALIA	3	7%
ALGERIA	3	7%
altre nazioni	13	23%
Totale	**43**	**100%**

Molte persone emarginate o comunque in situazione di disagio che si rivolgono a PA non hanno alcun documento personale (43 persone, **quasi il 5% del totale**).
Tra queste 43 persone, nel 2025 non ci sono stati cittadini italiani, segno che probabilmente sta prendendo piede la possibilità dell'iscrizione presso le anagrafi comunali, nelle vie fittizie.

Tra gli stranieri sono molti coloro che, pur avendo un documento di identità rilasciato dal paese di origine (passaporto), non hanno un regolare permesso di soggiorno in Italia. Perù, Marocco ed El Salvador sono i paesi da cui proviene la maggior parte delle persone sprovviste di permesso di soggiorno.

TAB. 8 – SENZA PERMESSO DI SOGGIORNO, 2025		
Nazione	**N.**	**%**
PERÙ	35	15%
MAROCCO	35	15%
EL SALVADOR	24	10%
TUNISIA	20	8%
PAKISTAN	18	7%
ALGERIA	13	5%
NIGERIA	12	5%
UCRAINA	8	3%
altre nazioni	76	32%
Totale	**241**	**100%**

Su 695 persone extracomunitarie 241 non hanno il permesso di soggiorno (il 35%), inclusi coloro che non hanno del tutto i documenti. Ciò significa che il 35% degli extracomunitari che si sono rivolti a PA nel 2025 è irregolarmente soggiornante e quindi **non gode di tutele socio-assistenziali né di copertura sanitaria**. In parole povere, questi 241 stranieri irregolari sono degli invisibili agli occhi dello stato italiano e delle sue istituzioni, senza contare alcuni casi di cittadini comunitari privi di documenti (anche se numericamente insignificanti). È interessante notare come i salvadoregni, piuttosto che i peruviani, pur non avendo un regolare permesso sono tutti provvisti di un documento, in genere il passaporto, rilasciato dal proprio paese, questo significa che sono arrivati in Italia regolarmente come turisti e poi si sono trattenuti oltre il tempo consentito.

L'incidenza degli irregolari (senza permesso o senza alcun documento) sul totale dei propri connazionali (nei primi Paesi di appartenenza di coloro che non hanno il Permesso di Soggiorno) è:

- 75% per El Salvador (24 su 32)
- 65% per il Perù (35 su 54)
- 30% per il Pakistan (18 su 60)
- 44% per il Marocco (35 su 79)
- 23% per la Tunisia (20 su 87)
- 28% per la Nigeria (12 su 43)

È molto probabile che le persone provenienti dall'Ucraina, che negli anni scorsi era tra i Paesi con un'alta percentuale di irregolari, a motivo del conflitto con la Russia si siano poi regolarizzate durante il corso dell'anno, proprio perché ai cittadini ucraini sono stati concessi specifici permessi di soggiorno.

Per quanto riguarda i tempi relativi all'arrivo nel nostro Paese, è interessante notare che **le persone presentatesi nel 2025 sono prevalentemente arrivate in Italia negli ultimi quattro anni** (dal 2021 al 2025, 343 su 727 rilevati). In parte questo significa che l'esigenza di bisogni primari quali mensa, vestiario, cure mediche è legata al primo periodo di permanenza in Italia, dopodiché la situazione delle persone immigrate si evolve e acquista stabilità, rendendo non più necessari alcuni tipi di servizi. Tuttavia, un buon numero di immigrati di vecchia data ha fatto ancora riferimento a Porta Aperta (66 persone giunte in Italia tra il 2001-2010).

TAB. 9 – ENTRATA IN ITALIA	
Periodo	**N.**
1978-2000	77
2001-2010	66
2011-2015	86
2016-2020	155

Questi dati ci mostrano come la situazione dei cittadini stranieri possa essere altalenante a seconda della congiuntura economica più o meno sfavorevole e come molti di essi, nel momento del bisogno, possano contare poco sui legami di parentela, amicizia o vicinato, tornando a rivolgersi ai servizi di prima accoglienza di cui avevano già usufruito all'inizio del proprio progetto migratorio. Alcune comunità pure molto presenti nella zona di Como non sono invece praticamente rappresentate a PA, come i turchi, i filippini, i cinesi.

LE PRINCIPALI AREE DI BISOGNO

Nel 2025, **671 sono state le richieste di accesso all'Ambulatorio** per senza dimora gestito da Caritas, Don Guanella e Parrocchia di S. Bartolomeo. Per i dettagli si rimanda alla specifica scheda all'interno di questa relazione (allegato 2).

In linea con gli anni passati, la maggior parte degli utenti di PA chiede di accedere alla mensa di solidarietà. Il totale pasti serviti: 74.512 con una media a pranzo di 109 pasti e a cena di 96. Le singole persone sono state 1904 (dati anno 2024: totale pasti serviti: 77.306; media a pranzo: 111; media a cena: 100; singole persone: 1801).

Altre richieste giunte a Porta Aperta riguardano il vestiario e la prima accoglienza. Il servizio di vestiario nel 2025 è stato richiesto da 163 uomini che hanno effettuato 304 accessi. Per l'accoglienza notturna si rimanda alla relativa Relazione Sociale[1]. **Per quanto riguarda l'erogazione di buoni doccia, le richieste nel 2025 sono pervenute da 198 persone, per un totale di 754 buoni doccia distribuiti in un anno.**

Nel corso del 2025, in collaborazione con la cooperativa Symploké, sono stati avviati cinque percorsi di accompagnamento al lavoro. Tre persone hanno interrotto il percorso; tra queste, una si è trasferita dopo aver ottenuto autonomamente un contratto di lavoro. Due persone sono attualmente impegnate nella ricerca attiva di un'occupazione, di cui uno anche tramite l'iscrizione a un corso di formazione. Per un ulteriore ospite è stata avviata una segnalazione a fine dicembre, finalizzata all'attivazione del percorso di inserimento lavorativo nell'anno successivo.

[1] Relazione sociale Dormitorio Comunale Como, 2025

Durante il primo colloquio con l'ospite o comunque una volta all'anno per i casi già noti vengono rilevati i principali bisogni della persona (Tab. 10 e 11).

TAB. 10 – AREA DI BISOGNO	
Area di bisogno	**N° persone**
PROBLEMATICHE ABITATIVE	584
POVERTÀ	424
IMMIGRAZIONE-EMIGRAZIONE	353
OCCUPAZIONE	383
SALUTE	125
DIPENDENZE	112
FAMIGLIARI	125
ISTRUZIONE	101
ALTRI PROBLEMI	31
DETENZIONE GIUSTIZIA	29
HANDICAP/DISABILITÀ	24

TAB. 11 – TIPO DI BISOGNO	
Tipo di bisogno	**N° persone**
Mancanza di casa	461
Irregolarità giuridica	193
Disoccupazione	281
Nessun reddito	237
Reddito insufficiente rispetto alle normali esigenze	93
Problemi linguistici	78
Abitazione precaria/inadeguata	43
Richiedente asilo	56
Povertà estrema	47

Alle persone che si sono rivolte a PA nel 2025 sono stati rilevati i bisogni portati, evidenziando **che i maggiori disagi che la persona vive sono riconducibili alla macro categoria legata all'alloggio** (584 persone su 933), inteso soprattutto come **mancanza di casa** (461 casi su 933). **Altri bisogni sono collegati alla macro categoria della povertà** (424 persone su 933) e in particolare alle seguenti voci: **nessun reddito** (237 su 933) o reddito insufficiente rispetto alle normali esigenze (cioè l'impossibilità di dormire, sfamarsi, vestirsi - 93 su 933). Strettamente correlato al problema economico è quello relativo al **lavoro** (383 persone su 933).

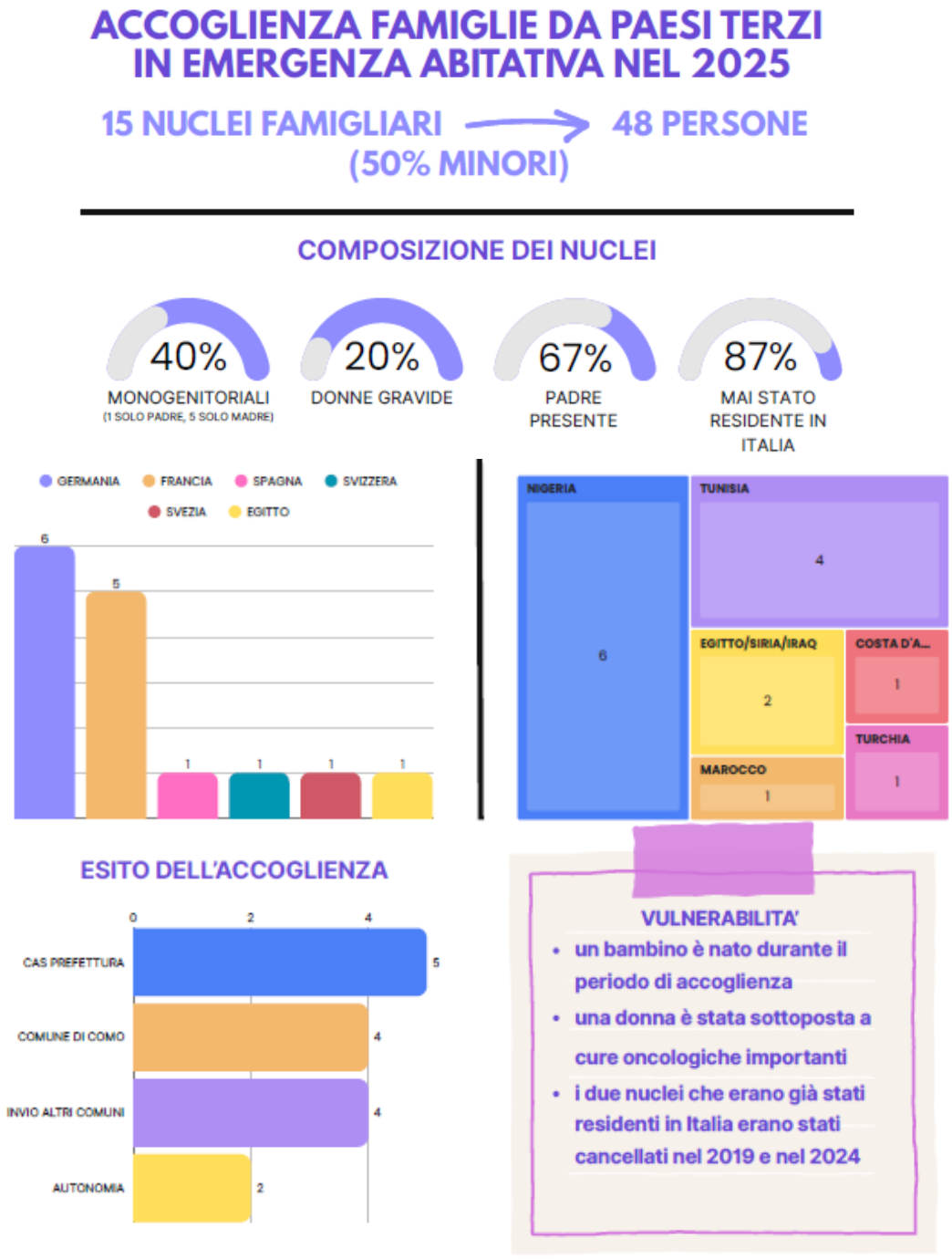
TAB. 12 – NUMERO DI BISOGNI PER PERSONA	
N. bisogni	**N. persone**
1	294
2	179
3	154
4	143
5	71
6	21
7	4
8	0

Ovviamente ogni persona è portatrice di più bisogni relativi a diversi ambiti.

La maggior parte degli ospiti, 294 persone, ha evidenziato solo 1 area di bisogno sulle 10 rilevabili. Numerosi anche coloro che riportavano 2/3 tipi di bisogni diversi. Solo 4 ospiti hanno evidenziato problematiche riconducibili a 7 su 10 delle aree di bisogno rilevabili. (Tab. 12).

ACCOGLIENZA FAMIGLIE DA PAESI TERZI IN EMERGENZA ABITATIVA NEL 2025

Dal 2021 è attiva una collaborazione con il Comune di Como finalizzata al pronto intervento e all'accoglienza di nuclei familiari fragili con presenza di minori stranieri, in particolare persone dublinanti o rientrate dai Paesi del Nord Europa. Il progetto propone di attivare percorsi di accoglienza, accompagnare la ricostruzione delle storie di vita e favorire processi di integrazione sul territorio italiano così da consentire una successiva presa in carico da parte dei Servizi Sociali competenti.



PIANO FREDDO 2025-2026

Dormitorio Invernale – ex-caserma di Via Borgovico

DATI OSPITI

Persone accolte: 96 (+ 4 cani), di cui:

- Italiani: 10% (10)
- Stranieri: 90% (86)
- 24 nazionalità diverse

DISTRIBUZIONE OSPITI SECONDO L'ETÀ

Fascia d'età	**N. ospiti**
fino a 25 anni	17
dai 26 ai 35 anni	36
dai 36 ai 55 anni	34
oltre i 55 anni	9

Persona più giovane: 19 anni – Persona più anziana: 72 anni

IL PERCORSO DELLE PERSONE CHE SONO STATE ACCOLTE

- **29** persone hanno lasciato la struttura **liberamente prima della scadenza**
- **4** persone hanno trovato **altre soluzioni abitative**
- **7** persone sono state **espulse**, 6 delle quali in maniera definitiva
- **1** persona è stata detenuta in **carcere**

DURATA DELLA PERMANENZA

- **3** persone pur avendone la possibilità **non sono mai entrate**
- **17** persone si sono fermate **per circa 5 mesi (cioè tutto il periodo)**
- **4** persone si sono fermate **per circa 4 mesi**
- **6** persone si sono fermate **per circa 2 mesi**
- **5** persone si sono fermate **per circa 3 mesi**
- **13** persone si sono fermate **per circa un mese**
- **48** persone si sono fermate **meno di 3 settimane**

Progetto Betlemme[2]

PROGETTO DI ACCOGLIENZA DIFFUSA DELLE PERSONE SENZA DIMORA

- **12 comunità** di accoglienza
- **24 posti** letto
- **25 persone** accolte (21 uomini e 4 donne)
- **più di 380 volontari** coinvolti

[2] Per approfondimenti: Progetto Betlemme Caritas Como

SETTIMANA GIUBILARE A PORTA APERTA



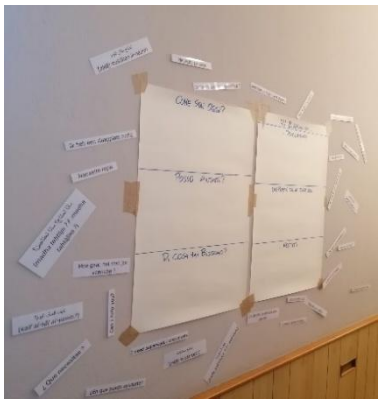
Caritas Diocesana di Como ha voluto programmare, all'interno dei propri servizi rivolti alle persone, delle opere segno che potessero farci vivere maggiormente la settimana giubilare. **Ogni servizio Caritas ha organizzato dei momenti di animazione con i propri volontari rivolti all'intera cittadinanza e alle scuole.**

Il servizio Porta Aperta ha preparato, con i propri operatori e volontari, due giornate di apertura del servizio (martedì 18 novembre 2025 e giovedì 20 novembre 2025 dalle ore 9.00 alle ore 14.30 e dalle 17.00 alle 19.00) rivolta a tutte le persone del territorio.

Le attività interattive e di conoscenza del servizio sono state varie:



- all'ingresso di Porta Aperta sono stati messi **quattro cartelloni con domande a risposta multipla.** Le persone potevano posizionare un bollino rosso sulla risposta che ritenevano corretta. In seguito a questa attività, i volontari spiegavano la mission del servizio;



- procedendo all'interno della struttura, un'altra volontaria illustrava il successivo laboratorio: più frasi in lingua italiana, frequentemente usate nella quotidianità del servizio, dovevano essere tradotte in diverse lingue con l'applicazione di cartellini appositi;
- continuando il percorso conoscitivo di Porta Aperta, all'interno della cucina, sul tavolo, la nostra operatrice Anna illustrava degli oggetti appartenenti a persone passate dal servizio e ne ripercorreva la storia, di quell'oggetto, garantendone l'anonimato;
- l'ultima attività riguardava l'utilizzo della cartina geografica e l'applicazione di bandierine sugli stati. I territori scelti sono stati quelli che raffigurano le nazionalità più rappresentate a Porta Aperta.





Purtroppo la partecipazione non è stata così forte, ma proporremo nuovamente queste attività a classi che vorranno conoscere la nostra realtà.

I volontari e gli operatori di PA

RENDICONTAZIONE SPESE AL 31.12.2025

RENDICONTAZIONE SPESE AL 31/12/2025			
USCITE		*BILANCIO CONSUNTIVO*	
Affitti - locazione			
	Affitto locali	€	7.500,00
	Tot	€	7.500,00
Compensi ai dipendenti			
	Tot	€	113.626,18
Rimborso spese (viaggio, vitto) al personale e ai volontari impegnati nel progetto			
	Trasferte personale e costi auto	€	179,60
	Tot	€	179,60
Acquisto beni da terzi			
	Spese per alimenti	€	300,00
	Spese sanitarie	€	921,45
	Vestiario	€	172,00
	Mat. Di cons e cancelleria	€	1.544,08
	ammortamenti arredi - attrezzature-automezzi	€	1.245,31
	Tot	€	4.182,84
Acquisto di servizi da terzi			
	spese Alloggio	€	5.256,22
	Spese personali (anche funerali)	€	1.978,98
	Igiene e Buoni doccia	€	2.238,00
	Trasferte utenti	€	5.232,27
	Prestiti insoluti	€	122,50
	Assistenza legale	€	1.712,70
	Spese postali - bancarie - Paypal	€	11,50
	Assicurazioni	€	1.081,88
	Formazione del personale	€	1.837,00
	Coord - mediazione	€	-
	Oneri della sicurezza	€	-
	Spese riscaldamento	€	6.623,40
	Spese luce	€	1.633,33
	Spese telefoniche	€	1.060,71
	Manutenzioni ordininarie e straord	€	9.695,06
	Imposte e Tasse (TARI)	€	435,65
	Tot	€	38.919,20
	(S) TOTALE SPESA	€	164.407,82

ENTRATE		BILANCIO CONSUNTIVO
		31/12/2025
I) Contributi da altri enti pubblici (Provincia, regione altri comuni)		
	Tot	-

L) Contributi da Enti privati per il progetto "Porta Aperta"		
	Diocesi di Como - Caritas da fondi 8x1000 Carità	€ 114.000,00
	Da Fond Comasca x prog Acc. Nuclei Fam	€ -
	Da Fond. Cariplo x prog Emblematici 2023/2792	€ -
		€ 114.000,00

M) Contributi da privati cittadini x il progetto		
	Liberalità da Privati	€ 3.056,00
	Contributi da privati per spese utenti	€ 677,00
	Contributi da privati per prog Betlemme	0
		€ 3.733,00

N) Introiti da tariffe/rimborsi dai Servizi sociali di Como	€ 160,04

	(O) SUB TOT ENTRATE	€ 117.893,04

(P) contributo chiesto al Comune (<= 50% di S)	€ 35.000,00
	21,29%

Q) Autofinanziamento	€ 11.514,78

	R)TOT ENTRATE (O+P+Q)	€ 164.407,82
	P) SALDO	€ -

PROGETTO “PSD”

Pronto Soccorso Dentale

Persone Senza Dimora

Il progetto “PSD”, Pronto Soccorso Dentale, Persone Senza Dimora, dopo un primo periodo di sperimentazione è attivo in maniera strutturata dal 2017.

Il progetto è in collaborazione con la COMO CARE S.R.L., (Istituto Clinico di Odontoiatria), la Fondazione della Caritas diocesana di Como e un’equipe di medici odontoiatri afferenti alla CISOM di Como, che offrono una collaborazione gratuita condividendo le finalità sociali e filantropiche perseguite dal progetto stesso.

Il progetto è diretto in modo particolare alle persone senza dimora e/o che non possono accedere al servizio sanitario nazionale, salvaguardando dall' uso continuo da parte degli stessi, in mancanza di valide alternative, i Pronto Soccorso Ospedalieri del territorio.

Nel progetto è prevista anche una collaborazione con l’istituto odontoiatrico per pazienti che pur avendo una copertura sanitaria hanno difficoltà a fronteggiare spese odontoiatriche.

Il progetto PSD vede la collaborazione anche dell’Ambulatorio “Casa Santa Luisa”, vero e proprio presidio sanitario, gestito e sostenuto dall’Associazione ASCI don Guanella onlus in collaborazione con la Caritas Diocesana di Como e la presenza di 25 medici volontari, che tra le altre cose redigono il foglio anamnestico necessario per poter poi essere presi in cura dal progetto PSD.

L’invio è possibile previo passaggio a Porta Aperta e successiva anamnesi nell’ambulatorio di Via Rezia.

Delle 29 persone seguite, di seguito vengono specificate le 84 prestazioni svolte durante il 2025:

- Chirurgia: 18
- Conservativa: 32
- Prime visite: 11
- Igiene: 9
- Endodonzia: 14

Progetto di prevenzione dentale



Inoltre sono stati fatti degli incontri in dormitorio di prevenzione dentale per gli ospiti ivi accolti. Questo progetto di prevenzione nasce dalla collaborazione con due professioniste nel campo dell’igiene mentale che hanno realizzato un Atlante multilingue.





ASSOCIAZIONE
SOLIDARIETÀ
COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE
Don Guanella OdV

SEDE LEGALE
Via Deserto 2 - 23022 Chiavenna (SO)
CF 90002190149

Ambulatorio Casa Santa Luisa - *2025*

Servizio rivolto alla popolazione in stato di grave emarginazione. Garantisce un accompagnamento di tipo sociosanitario per tutte le persone impossibilitate ad iscriversi al Servizio Sanitario Nazionale (SSN).
Si configura come un vero e proprio presidio sanitario, grazie alla presenza continuativa e volontaria di 21 medici di base o specialisti, di cui 1 medico di medicina generale con ricettario del SSN e di 1 infermiere professionale.
Ai fini di incentivarne la prevenzione e la tutela della salute, presso l'ambulatorio si assicurano infatti i necessari interventi di prevenzione, diagnosi e cura, anche mediante dispensa di farmaci in caso d'indigenza e prestazioni specialistiche e strumentali.
Il servizio, che è gestito e sostenuto da ASCI dal 2006, si raccorda all'interno della Rete dei servizi per la grave marginalità della città di Como alla quale l'Associazione aderisce, attraverso la presenza dell'ASA presso il servizio di bassa soglia "Porta Aperta" della Caritas, punto di riferimento in città per tutte le persone senza dimora e a grave marginalità.
La presenza dell'ASA in ambulatorio, nei pomeriggi d'apertura, agevola il compito dei medici volontari attraverso:

- il servizio di accoglienza e segretariato pre e post – visita, favorito dalla pregressa conoscenza delle persone che vi accedono;
- il supporto ai sanitari e all'infermiere professionale, nella relazione con le persone spesso portatrici di un quadro di bisogni multiproblematico;
- l'accompagnamento delle persone con problemi di autonomia ai servizi sanitari del territorio, dopo un consulto di base che possa accertare la successiva necessità specialistica o strumentale;
- il monitoraggio in merito all'evoluzione delle condizioni sociosanitarie delle persone attraverso i necessari accompagnamenti presso i vari presidi sanitari;
- la visita alle persone senza dimora prive di legami familiari e sole, momentaneamente ricoverate presso le strutture sanitarie o recentemente inserite in contesti alloggiativi più stabili.

Ai fini di offrire un servizio sempre più qualificato, si sono inoltre avviati degli incontri con tutti i volontari coinvolti nel servizio, per un confronto e un aggiornamento periodico e la definizione di linee guida anche in relazione all' emergere di nuovi bisogni. L'operatore ASA, inoltre, ha partecipato mensilmente:

- al Tavolo dell'Equipe Multidisciplinare convocata dal Comune di Como per il confronto e la valutazione sul percorso di accompagnamento e di reinserimento delle persone senza dimora o a grave marginalità presenti sul territorio;
- al gruppo Immigrazione e Salute della Regione Lombardia (GrIS Lombardia), di cui fanno parte 25 realtà, tra associazioni e strutture del privato sociale e al quale ASCI è iscritta, che ha come obiettivo quello di essere un luogo di "messa in rete" di competenze e risorse di tipo assistenziale, formative e organizzative.

La collaborazione ormai strutturata con tutti gli attori coinvolti nei relativi servizi appartenenti alla Rete Grave Marginalità di Como ha evidenziato, anche nell'anno 2025, l'efficacia e l'importanza del servizio svolto presso l'Ambulatorio, ormai divenuto punto di riferimento nell'ambito socio – sanitario sul territorio per l'area della grave marginalità, testimoniate:
- dalla partecipazione dell'operatrice referente, oltre che al Tavolo di Coordinamento della Rete, convocato mensilmente e al quale partecipa anche il Comune di Como, anche alle riunioni del Direttivo della stessa Rete, nel quale ASCI figura tra i componenti;

SEDE LEGALE
Via Deserto 2 - 23022 Chiavenna (SO)
CF 90002190149

- dalla partecipazione al Tavolo di integrazione Socio - Sanitaria su invito del Comune di Como e in rappresentanza, insieme a Caritas, degli enti del Terzo Settore che compongono la rete Vicinidistrada.

Le richieste di accesso in ambulatorio nel 2025 sono state 671 ed hanno riguardato:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO RICHIESTO	NUMERO RICHIESTE
visite mediche	346
richieste di farmaci	205
analisi, esami clinici	52
operazioni chirurgiche	5
prestazioni infermieristiche	45
richieste di ospedalizzazione	13
casi di sofferenze mentali	2
condizioni patologiche post-traumatiche	3

I numeri indicati fanno riferimento a portatori di bisogni multipli in campo sanitario.

UTENTI CHE HANNO AVUTO ACCESSO AL SERVIZIO
UTLIMO TRIENNIO

2025		2024		2023	
n. colloqui	n. utenti	n. colloqui	n. utenti	n. colloqui	n. utenti
475	193	528	211	501	198

La valutazione dell'impatto dell'ambulatorio è stata realizzata secondo il metodo della Teoria del Cambiamento e di seguito ne è riportato il risultato.

IMPATTO - Il cambiamento che vogliamo generare



Garantire il **DIRITTO ALLA SALUTE**
ad un numero più ampio possibile di persone presenti sul territorio comasco che non possono essere prese in carico dal SSN *(al di fuori del momento emegenziale)*



Promuovere la
CULTURA DEL DONO

ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
Don Guanella OdV

SEDE LEGALE
Via Deserto 2 - 23022 Chiavenna (SO)
CF 90002190149

OUTCOME - Risultati di medio/lungo periodo

1. **Viene curato il maggior numero possibile di persone** che non possono essere prese in carico dal SSN
2. **Si rafforza la rete territoriale** di supporto per persone in situazione di **grave marginalità**
3. Cresce nella comunità la **consapevolezza del ruolo attivo** di ciascuno per sostenere chi è in difficoltà
4. Cresce nei volontari la **motivazione e la preparazione** per sostenere persone fragili in contesti complessi

OUTPUT
Risultati di breve periodo

ATTIVITÀ

1

- **193** persone prese in carico
- **20** medici volontari attivi
- **148** pomeriggi/anno di apertura dell'ambulatorio di medicina di base
- **40** pomeriggi/anno di apertura dell'ambulatorio di ginecologia
- **1** operatore ASA attivo in ambulatorio per 25 ore settimanali
- **1** infermiere volontario attivo 1 pomeriggio a settimana e su appuntamenti specifici per medicazioni
- **2** volontari non personale sanitario attivi 1 mattina e 1 pomeriggio per supporto in apertura dell'ambulatorio di medicina di base

- Apertura ambulatorio di **medicina di base** gratuito per **3 pomeriggi a settimana**
- Apertura ambulatorio di **ginecologia** gratuito per **3 pomeriggi al mese**
- 475 **colloqui** svolti dall'operatore ASA per valutare se il bisogno del richiedente è di tipo sanitario
- Conduzione di 346 **visite mediche**
- Somministrazione di **255 trattamenti** terapeutici/medicinali
- Conduzione di 52 **analisi/esami clinici**
- Conduzione di **130 visite dentistiche**
- Conduzione di **20 visite oculistiche**
- Conduzione di **10 visite psichiatriche**

2

- Aggiornamenti sulle **attività** dei tavoli
- Aggiornamenti sulle **progettazioni** attive sul territorio
- Progettazione di **3 programmi di intervento congiunti** Concertazione delle modalità e strumenti di comunicazione verso le istituzioni territoriali e la comunità
- **Coordinamento** sulle possibilità di risposta a richieste di supporto ricevute dagli aderenti
- Sottoscrizione del **protocollo del TSS** da parte degli enti aderenti e definizione degli ambiti di intervento del tavolo
- Realizzazione del **progetto *Cittadini di Vicinanza*** finanziato dal bando Emblematici provinciali di Cariplo

- Partecipazione alla **Rete Grave Marginalità** di Como (1 riunione al mese)
- Partecipazione al **gruppo Immigrazione e Salute** della Regione Lombardia (GrIS Lombardia) (1 riunione al mese)
- Partecipazione al **Tavolo Socio Sanitario** ambito territoriale di Como (1 riunione al mese)
- Partecipazione all'**Equipe multidisciplinare** di Como (1 riunione al mese)

3

- **160** farmaci da banco raccolti per le persone senza fissa dimora
- **230** coperte realizzati/donati da donatori per le persone senza fissa dimora
- **6** donatori che fanno donazioni "mirate" alle attività dell'ambulatorio
- **1460** persone hanno ricevuto il notiziario cartaceo di ASCI

- Promozione della **Giornata del Farmaco**
- Promozione della "**Campagna freddo**"
- Promozione delle **attività dell'ambulatorio**
- Redazione di **articoli** pubblicati sui canali di comunicazione dell'associazione

RISORSE

Contributo Fondazione Cariplo
(*Progetto Cittadini di Vicinanza*)
Contributo 8x1000 Caritas Diocesi di Como
Donazioni Private

Ruolo di garanzia dell'associazione

Lavoro di 20 medici volontari,
1 infermiere volontario,
2 volontari non personale sanitario,
1 operatore ASA

SEGRETERIA DI COMO tel. 031.296.787 | ascicomo.segreteria@guanelliani.it
SEGRETERIA DI ROMA tel. 331.7910035 | asciroma.segreteria@guanelliani.it
www.ascidonguanella.org